PROGETTO ERASMUS+ · EVENTO FINALE DI DISSEMINAZIONE

EACH

Early Childhood and Sustainable Citizenship Routes
in the Digital Era

Pensare il mondo, abitare la Terra

Pensiero critico ed educazione ecologica nella prima infanzia

QUANDO

4 novembre 2026 · ore 9.00–12.30

DOVE

Aula 3 — Via Zamboni, 32

accesso da via del Guasto, 3 — Bologna

PROGRAMMA

9.00	**Registrazione**
9.30	**Saluti istituzionali** — Daniele Ara (Assessore alla Scuola, Comune di Bologna), Ira Vannini (Direttrice del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Giulia Casarini (Presidente Cooperativa Cadiai), Carola Truffelli (Associazione Filò. Il filo del pensiero)
	Il progetto EACH. Obiettivi, partner e attività - Michela Patuzzo (Cooperativa Cadiai)
	Pensare l'educazione ecologica attraverso le pratiche filosofiche e le tecnologie digitali. Fondamenti concettuali, metodologici e linee guida operative - Silvia Demozzi (Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
	Imparare dalla pratica. Risultati e riflessioni emerse dalla sperimentazione del progetto EACH - Beatrice Gobbi, Carola Truffelli (Associazione Filò. Il filo del pensiero)
	Continuare a interrogare la pratica. Uno strumento di autovalutazione e riflessività professionale per insegnanti - Nicoletta Chieregato (Cooperativa Cadiai)
10.45	**Sessioni parallele di dialogo filosofico** **«E se la Terra non fosse solo nostra?»** Pratiche filosofiche partecipate per un'educazione ecologica oltre lo sguardo adulto e oltre l'umano — Aula 3 / Aula 6
12.00	**Voci e riflessioni dalle sessioni**
	Conclusioni — Giulia Casarini (Presidente Cooperativa Cadiai)

● Accesso libero su iscrizione — LINK

Informazioni: silvia.demozzi@unibo.it

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "GIOVANNI MARIA BERTIN"

FILÒ

CADIAI COOPERATIVA SOCIALE

EduSkills+

Cofinanziato dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.